

## **COMUNICATO STAMPA**

# **OXFAM/EMERGENCY: COVID-19, CON I MONOPOLI DI BIG PHARMA, IMPOSSIBILE UN VACCINO PER TUTTI**

**Nel 2021, i tre più grandi colossi farmaceutici del mondo produrranno dosi solo per l'1,5% della popolazione mondiale, mentre molti produttori sono tagliati fuori**

**Ad oggi sono stati vaccinati 108 milioni di persone nel mondo, ma solo il 4% delle vaccinazioni è avvenuto nei paesi in via di sviluppo**

**Tra i paesi più poveri, solo la Guinea ha vaccinato appena 55 persone**

**A fronte di 100 miliardi di dollari di finanziamenti pubblici, le aziende produttrici dei 3 vaccini approvati realizzeranno entrate per 30 miliardi di dollari**

**Appello urgente a Ue, USA e UK per un'immediata inversione di rotta**

Roma, 5 febbraio 2021 \_ I diritti esclusivi e i monopoli dei colossi farmaceutici sui brevetti impediscono che ci siano dosi sufficienti di vaccini sicuri ed efficaci contro il Covid19 per tutti. **Le 3 più grandi aziende del mondo attualmente hanno in programma di produrre dosi solo per l'1,5% della popolazione mondiale nel corso del 2021**, mentre altri grandi produttori non stanno producendo nessun vaccino efficace e sicuro.

È la denuncia lanciata oggi da **Oxfam, Emergency, Frontline AIDS e Global Justice Now**, membri della People's Vaccine Alliance, **di fronte ad una carenza mondiale di dosi di vaccini, utili a contrastare la pandemia.**

Da qui **l'appello urgente ai governi e all'industria farmaceutica ad aumentare la produzione**, superando l'attuale sistema che garantisce i monopoli e che sta provocando una crisi globale di forniture, con conseguenze drammatiche in termini di vite umane e impatto economico.

Un risultato che può essere centrato solo **con la sospensione delle regole che tutelano la proprietà intellettuale e la condivisione della tecnologia** necessaria alla produzione dei vaccini. Solo così, ponendo fine al controllo dei monopoli dell'industria farmaceutica, chiunque, in ogni parte del mondo, potrà avere accesso al vaccino il più rapidamente possibile.

Attualmente, **Pfizer/BioNTech, Moderna e AstraZeneca**, che sono produttori di vaccini approvati dai più importanti enti regolatori, **possono coprire il fabbisogno solo di circa un terzo della popolazione mondiale.** Ma dato che i paesi ricchi hanno acquistato dosi in eccesso, la quota di popolazione mondiale che potrà beneficiarne è destinata a ridursi. Mentre Astra Zeneca ha venduto la maggior parte della sua produzione ai paesi in via di sviluppo, Pfizer/BioNTech e Moderna hanno riservato quasi tutte le loro dosi ai paesi ricchi, senza condividere la tecnologia.

## **Rinuncia ai brevetti per vincere la pandemia**

Questa settimana il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Adhanom, ha affermato che solo la condivisione della tecnologia e la rinuncia alla proprietà intellettuale

consentiranno la vaccinazione dell'intera popolazione mondiale e un reale contenimento della pandemia.

*"In tutto il mondo stiamo assistendo ad una corsa contro il tempo per raggiungere l'immunità di gregge e tenere sotto controllo il Covid-19, salvando milioni di vite. **È una gara contro il tempo che dobbiamo vincere prima che nuove mutazioni del virus rendano obsoleti i vaccini esistenti.** – ha detto **Sara Albiani, policy advisor per la salute globale di Oxfam Italia** - Eppure la logica del profitto e i monopoli imposti dai colossi farmaceutici rallentano pericolosamente la corsa globale verso l'immunizzazione. Se aziende come Moderna e Pfizer/BioNTech continueranno a non condividere brevetti e tecnologia, non saremo in grado di vincere questo terribile virus".*

Solo quest'anno, le aziende produttrici dei tre vaccini, al momento approvati dalle autorità di controllo, realizzeranno oltre 30 miliardi di dollari di entrate.

*"Il diritto alla salute di tutta l'umanità deve venire prima dei profitti degli azionisti. **Un'azienda privata non dovrebbe avere il potere di decidere chi ha accesso a cure o vaccini e a quale prezzo.** Soprattutto in questo caso, quando si stima che i contribuenti abbiano finanziato la ricerca e produzione dei vaccini con più di 100 miliardi di dollari. Investimenti di questa portata li rendono dei veri e propri beni pubblici - aggiunge **Rossella Miccio, Presidente di EMERGENCY** - I governi hanno gli strumenti per indurre le aziende a condividere i brevetti, e li devono usare. Se vogliamo superare questa crisi senza precedenti, tutti devono fare la propria parte e agire per il bene comune: cittadini, istituzioni pubbliche e aziende".*

### 3 colossi farmaceutici in panchina

Le tre maggiori aziende farmaceutiche globali, **GlaxoSmithKline (GSK), Merck e Sanofi**, sono impegnate a produrre **solo 225 milioni di dosi di vaccino quest'anno.**

- **Sanofi** ha annunciato la scorsa settimana che contribuirà alla fornitura del vaccino elaborato da Pfizer/BioNTech, **producendo 125 milioni di dosi**, una goccia nel mare rispetto alle necessità, che finirà probabilmente per favorire solo i paesi europei.
- **Merck**, la seconda più grande azienda produttrice di vaccini al mondo, si era inizialmente dotata di infrastrutture capaci di fornire centinaia di milioni di dosi, ma ha abbandonato lo sviluppo di un proprio vaccino.
- All'inizio di questa settimana, **GSK** ha annunciato che lavorerà con CureVac per sviluppare un vaccino efficace contro le varianti emergenti nel corso del 2022 e supporterà la produzione di 100 milioni di dosi del vaccino CureVac, ancora oggetto di studi clinici.

### In Guinea vaccinate solo 55 persone

Finora sono state vaccinate circa 108 milioni di persone, ma solo il **4% delle vaccinazioni totali è stato effettuato nei paesi in via di sviluppo**, la stragrande maggioranza delle quali in India. **Tra i Paesi più poveri, soltanto la Guinea ha ricevuto delle dosi riuscendo a vaccinare appena 55 persone.**

In un contesto di così grave insufficienza di vaccini, non è escluso che sia gravemente sottostimata la capacità produttiva dei paesi in via di sviluppo. **Serum Institute in India**, per esempio, oltre a ricercare un proprio vaccino, sta già producendo centinaia di milioni di dosi per conto di AstraZeneca e Novovax. Ma ci sono almeno altri 20 produttori di vaccini in India, così come molte altre aziende, sia nei paesi in via di sviluppo che in quelli più ricchi, capaci di dare il proprio contributo. Secondo i dati dell'UNICEF, infatti, **solo il 43% della capacità di produzione globale al momento viene sfruttata per produrre i vaccini già approvati.**

### L'appello ai governi Ue, Usa e Regno Unito

Pfizer/BioNTech, Oxford/Astra Zeneca, e Moderna hanno ricevuto ingenti finanziamenti pubblici per sviluppare i loro vaccini: **le organizzazioni della People's Vaccine Alliance chiedono quindi all'Ue, al governo del Regno Unito, al Presidente USA Joe Biden di usare il potere loro conferito da questa situazione di emergenza, affinché le grandi aziende farmaceutiche condividano brevetti e tecnologia per consegnare questa terribile pandemia alla storia.**

L'Alleanza chiede infine agli Stati Uniti, ai paesi dell'Ue e al Regno Unito di investire in nuove infrastrutture produttive pubbliche, specialmente nei paesi in via di sviluppo, in modo da ingrandire la fabbricazione di vaccini sicuri ed efficaci e di prepararci a rispondere anche a future pandemie.

### **Ufficio stampa Oxfam Italia**

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it)

David Mattesini - 349.4417723 - [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it)

Elia Gelati – 334.7741778 – [elia.gelati@oxfam.it](mailto:elia.gelati@oxfam.it)

### **Ufficio stampa EMERGENCY**

Sabina Galandrini - + 39 349 973 3454 - [sabina.galandrini@emergency.it](mailto:sabina.galandrini@emergency.it)

Michele Bertelli - + 39 3387236793 - [michele.bertelli@emergency.it](mailto:michele.bertelli@emergency.it)

### **NOTE:**

- La Peoples' Vaccine Alliance è una coalizione di organizzazioni globali e nazionali e di attivisti uniti sotto l'obiettivo comune di promuovere una campagna per un "vaccino per tutti in ogni parte del mondo". Tra i membri dell'alleanza figurano leader mondiali, economisti ed esperti di salute globale: <https://peoplesvaccine.org>
- Vittime a livello globale del COVID-19 in base a: <https://ourworldindata.org/grapher/daily-covid-deaths-region?time=2020-01-23..latest>
- A causa del segreto aziendale non è chiaro quanta capacità inutilizzata esista, ma la capacità di produzione di vaccini COVID nel mondo potrebbe essere notevolmente ampliata, se tutte le aziende fossero in grado di unirsi allo sforzo di produzione, compresi i produttori di paesi in via di sviluppo critico. Le prove dimostrano che questo non richiede tempo. L'annuncio di Sanofi che produrrà vaccini Pfizer / BioNTech entro luglio 2021 dimostra che il trasferimento della tecnologia dei vaccini e l'aumento della produzione possono avvenire nel giro di pochi mesi.
- L'azienda farmaceutica tedesca BioNTech ha impiegato solo quattro mesi e mezzo per mettere a regime un nuovo impianto, con l'obiettivo di aumentare la produzione di vaccini COVID-19. L'esempio mostra anche che la precedente esperienza sui vaccini non è una necessità nella produzione di vaccini a mRNA, il che significa che la rete di aziende produttrici può essere ampliata condividendo tecnologie e competenze.
- GSK e Sanofi si sono impegnate a produrre rispettivamente 100 e 125 milioni di dosi, il che corrisponde a 225 milioni di dosi. Entrambi i vaccini richiedono 2 dosi, quindi la portata sarebbe di 112 milioni di persone, o l'1,5% della popolazione mondiale.
- Al 4 febbraio, il Global Vaccine Tracker di Bloomberg ha riportato un totale di 108 milioni di dosi di vaccino Covid-19 somministrate in 62 paesi. Solo 4,4% delle vaccinazioni sono state somministrate in paesi in via di sviluppo, 3,8 milioni in India. Tra i paesi a basso reddito solo la Guinea ha effettuato 55 vaccini: <https://www.bloomberg.com/graphics/covid-vaccine-tracker-global-distribution/>

- Dati tratti dal dashboard dei vaccini dell'UNICEF <https://www.unicef.org/supply/covid-19-vaccine-market-dashboard>
- Confrontiamo la capacità di produzione prevista per tutti i candidati al vaccino Covid-19, con la capacità dei vaccini già approvati. Sanofi e GSK avevano stretto una collaborazione per produrre un loro vaccino, poi rivelatosi inefficace durante i trial clinici, che li impegnava a produrre una quantità di dosi quasi 5 volte maggiore, rispetto al contributo che hanno promesso a Pfizer/BioNTech e CureVac..
- Nel frattempo, la casa farmaceutica danese Bavarian Nordic, questa settimana, si è resa disponibile a produrre 240 milioni di dosi, ma nessuna delle aziende produttrici di vaccini approvati ha accettato finora l'offerta.